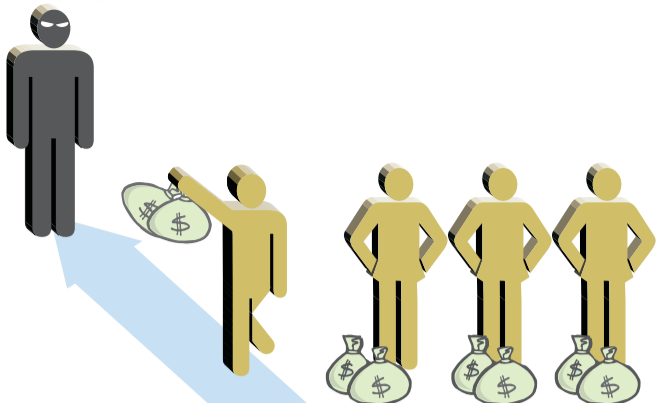


Come funziona lo schema di Ponzi

L'INIZIO



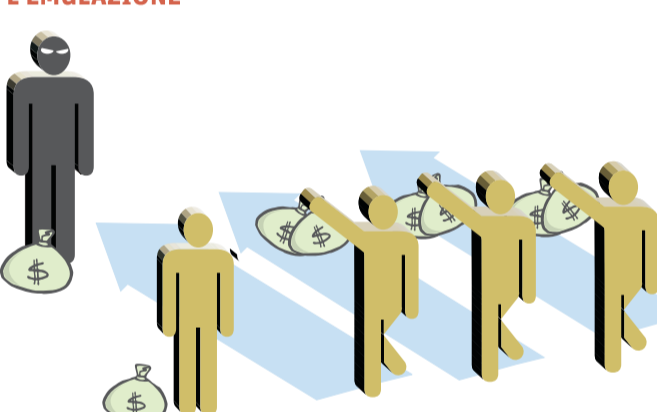
Lo «schema Ponzi» ha molte forme. Ma il truffatore coinvolge sempre la vittima offrendo uno strumento di investimento che promette ritorni elevati e a breve termine. Di solito l'attività sottostante non è chiara, ma l'investitore, attratto dal guadagno, inizialmente non ci fa caso.

LA PARZIALE RESTITUZIONE



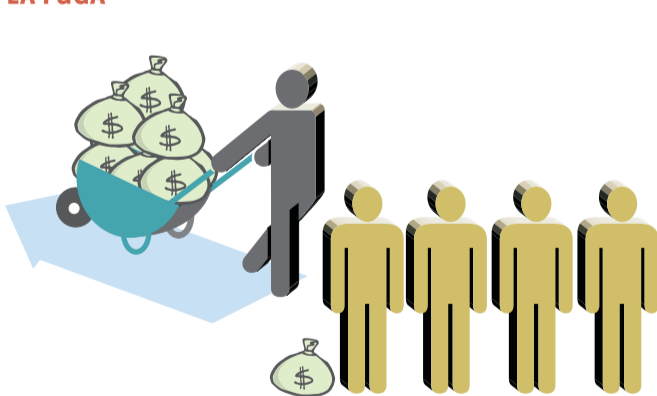
Il meccanismo funziona perché il truffatore, dopo poche settimane (o mesi), rende alla prima vittima una parte del capitale ricevuto. Gli fa credere che sia il frutto della gestione: la prima cedola del rendimento "stupefacente" promesso. È il momento, di solito, in cui la truffa lievita.

L'EMULAZIONE



La notizia del rendimento miracoloso, alimentata da distribuzioni "civetta" ai primi sottoscrittori delle gestioni, di solito agisce da volano dello schema piramidale Ponzi, moltiplicando gli investitori pronti a sottoscrivere i prodotti finanziari della truffa.

LA FUGA



Lo schema Ponzi, ovviamente, non prevede la restituzione del capitale agli investitori. Chales Ponzi per frodare 15 milioni di dollari aveva coinvolto 40 mila persone, ma spesso i truffatori si danno alla fuga molto prima. Gli ultimi investitori coinvolti nella truffa non ricevono neanche la prima "cedola".

Come evitare la truffa di "Ponzi"

Le truffe effettuate con lo "schema Ponzi" spesso vengono svelate dalle autorità di controllo quando è troppo tardi. Tuttavia i risparmiatori hanno diversi indizi per evitare di affidare i propri risparmi ai professionisti della truffa finanziaria. La leva principale di Ponzi è infatti la bramosia degli investitori. Così, la prima regola (semplice ma difficile da seguire) è di non ascoltare le promesse di

"profitti spettacolari e garantiti": la prospettiva di ritorni superiori a quelli offerti normalmente sul mercato dei capitali presso intermediari qualificati. Si può ancora ricordare che, non bisogna mai avere fretta di sottoscrivere un investimento; che i rendimenti ottenuti da altri risparmiatori non sono un buon indicatore del rischio insito nell'investimento e che con lo sviluppo di internet le truffe sono in forte aumento.